

L4ALL

RACCONTO DI UNA ESPERIENZA DIDATTICA

School year 2010/2011

SCHOOL DATA

School Level: x Pre-school Primary Junior Senior

Class: 2°

School: Istituto Comprensivo "L. Da Vinci"

Author: Maria Cristina Peddis

Location: Country Italy – Region Sardegna – County Decimomannu (CA)

Full Address: Via Eleonora D'arborea, Decimomannu (CA)

PROJECT DATA

Project title: “Chi ha paura del Lupo? Un "viaggio" tra le fiabe...”

Subject matter: la fiaba

Content: la figura del lupo nella fiaba

FORMAT

PoliCultura è una iniziativa del Politecnico di Milano: un concorso nazionale in cui le classi partecipanti realizzano una ‘narrazione’ multimediale su temi culturali e curricolari. Attivo dal 2006, ha coinvolto ad oggi più di 24.000 allievi da scuole di ogni ordine e grado, inclusa la scuola dell’infanzia (www.policultura.it).

Short synopsis

Il progetto prevede la realizzazione di un percorso didattico sulla fiaba, con il coinvolgimento di bambini della scuola dell’infanzia e di scuola primaria

Long synopsis

Il lavoro è stato realizzato da un gruppo di 26 alunni della Scuola dell’Infanzia, al secondo anno di frequenza. Per alcune parti del progetto sono stati coinvolti 21 alunni frequentanti la classe seconda della Scuola Primaria (ex alunni) che hanno presentato, attraverso letture e/o drammatizzazioni, i diversi nuclei tematici di cui si compone il progetto.

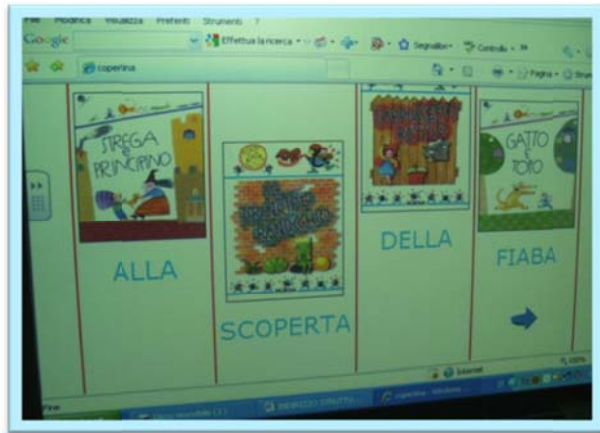
Il percorso didattico “Chi ha paura del lupo?” nasce dalla convinzione che i bambini abbiano un particolare interesse per la fiaba che, meglio di qualsiasi altro testo narrativo, parla con un linguaggio vicino al loro mondo interiore. Come filo conduttore del “viaggio” tra le fiabe, è stato scelto il lupo, figura che incarna le paure e le angosce dei bambini.

La progettazione e la realizzazione dell’intervento didattico ha lasciato ampio spazio all’analisi di fiabe tradizionali e di racconti che hanno come protagonista il lupo (in particolare i racconti di Ramos), e, allo stesso tempo, ha posto l’accento sulla fase della produzione di nuove fiabe.

Attraverso le attività di analisi, infatti, i bambini hanno interiorizzato i meccanismi “combinatori” che ne costituiscono la struttura; questa scoperta ha permesso loro di “giocare” con la fiaba creando, con un insieme limitato di “segnni”, di “funzioni”, una molteplicità di intrecci.

Al termine di ogni singolo momento introduttivo, si è passati all’analisi dei testi attraverso l’utilizzo di linguaggi diversi: grafico-pittorico-manipolativo; corporeo; teatrale; musicale; tecnologico; e attraverso l’utilizzo sia degli strumenti “tradizionali” che delle nuove tecnologie.

Dopo aver interiorizzato i meccanismi che stanno alla base della struttura della fiaba, i bambini si sono cimentati a loro volta nella produzione di nuove fiabe.



***CARATTERISTICHE SALIENTI**

Elementi più caratterizzanti dell'esperienza didattica

Il lavoro è stato realizzato da alunni della Scuola dell'Infanzia e sono stati coinvolti alunni della classe seconda della Scuola Primaria che hanno presentato, attraverso letture e/o drammatizzazioni, i diversi nuclei tematici di cui si compone il progetto. Come filo conduttore del "viaggio" tra le fiabe, è stato scelto il lupo, figura che incarna le paure e le angosce dei bambini

CONTESTO E PROFILO DELLA CLASSE

Contesto sociale/culturale/economico della scuola; caratteristiche della classe, identificazione di sotto gruppi

La classe è formata da 26 alunni di 4 anni e non presenti alunni con diverse abilità.

CONTENUTO

Argomento trattato; contenuti utilizzati (materiali/mezzi) e eventuali prodotti degli alunni

Filo conduttore del percorso è la figura del Lupo che, nei suoi molteplici significati, incarna, le paure e le angosce dei bambini; attraverso un'attività di analisi di fiabe e racconti sono state offerte ai bambini nuove dimensioni dell'immaginazione. Si è cercato di utilizzare tutti i mediatori didattici (attivi, iconici, analogici, simbolici) che, nel loro concreto dispiegarsi, si sono intrecciati più volte tra di loro nello svolgimento delle attività formando un tessuto di esperienze ricco e condiviso.

Per la realizzazione del progetto sono stati utilizzati tutti gli spazi della scuola dell'infanzia: sezione, salone, aula multimediale, aula lettura, che hanno assunto una diversa "fisionomia" in relazione all'attività svolta.

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti: libri di fiabe e di analisi del testo fiaba; testi specifici per promuovere lo sviluppo della capacità di inventare storie (in particolare le opere di Gianni Rodari); teatro (dei burattini, delle ombre); strumenti musicali e/o oggetti e materiali di recupero; stereo e Cd musicali; strumenti per la psicomotricità; LIM; computer; scanner; stampante; CD ROM; risorse didattiche presenti in rete; videocamera; macchina fotografica; materiale di facile consumo (carta, cartoncino, colori ...); software di grafica.

TECNOLOGIE

Tecnologie utilizzate; include la descrizione del format (nel caso di format standardizzati si utilizza sempre la stessa descrizione)

La scuola è dotata di una LIM, 6 PC e videocamera in laboratorio. Inoltre è stato usato il portatile della docente in classe. In particolare sono stati usati software di grafica per bambini e il registratore digitale.

Il prodotto è stato inserito nel motore 1001Storia: è un toolkit (realizzato da HOC-LAB del Politecnico di Milano) per sviluppare 'narrazioni' multimediali che sfruttano vari media: testi, audio, immagini. Essendo di semplicissimo utilizzo, consente di concentrarsi sullo studio del contenuto e sulle strategie di comunicazione. È un web-service a disposizione gratuita delle scuole.

BENEFICI OTTENUTI

Si riportano prima i benefici attesi, poi gli inaspettati; si ordinano dai più operativi a quelli astratti e generali

Il ricreare le fiabe ascoltate, l'inventare nuove fiabe ed anche il rievocare e riprodurre le esperienze vissute ha promosso lo sviluppo di tutte le competenze e abilità: percettive, linguistiche, tecnologiche, creative. Ciò è stato possibile con l'uso sinergico di linguaggi diversi.

I bambini hanno imparato ad accettare l'errore come un momento del gioco, facendo crescere l'autostima e la sicurezza in se stessi. Non sono mancati momenti di autovalutazione dei progressi compiuti. L'intervento degli alunni della primaria ha permesso di sviluppare un percorso di continuità verticale.

Alla fine del progetto si è notato un miglioramento nelle dinamiche relazionali e lo sviluppo di comportamenti cooperativi.

REALIZZAZIONE

Scelta selettiva degli aspetti ritenuti importanti per la realizzazione dell'esperienza didattica (ad esempio metodologie, tempistiche, etc.)

Il lavoro è stato iniziato nel periodo settembre-dicembre 2010 per il DOL (Diploma on Line) e, successivamente, nel periodo febbraio-aprile, è stato "rivisto" insieme ai bambini, allo scopo di selezionare le parti che meglio potessero "adattarsi" al nuovo format.

I bambini hanno lavorato per piccoli gruppi, formati in base al compito, durante le attività di analisi ed invenzione delle fiabe, mentre i gruppi sono stati formati in base al livello per le attività tecnologiche, per permettere a tutti i bambini, anche a quelli che a casa non ne possiedono, di prendere confidenza con i mezzi tecnologici.

Per alcune ore i bambini della primaria hanno svolto un ruolo di supporto, come piccoli tutor, ai piccoli dell'infanzia.

Il montaggio e l'inserimento del materiale nel motore è stato fatto dal parte del docente, vista l'età dei piccoli.

***PROBLEMI/SOLUZIONI**

Si riportano prima i problemi attesi, poi gli inaspettati (difficoltà tecniche, didattiche, organizzative, etc.) specificando per entrambi le soluzioni adottate; si ordinano i problemi dai più operativi a quelli astratti e generali

I problemi principali sono stati organizzativi, per il numero e l'età degli alunni, e per la presenza della LIM in un'aula diversa dalla classe. Sono stati aggravati dalla mancanza di contemporaneità



delle docenti coinvolte che ha impedito di vivere completamente l'esperienza l'una dell'altra e di ridurre il carico di lavoro, da svolgere oltre il normale orario di servizio.

***INSEGNANTE**

Tutte le informazioni rilevanti relative al docente e al suo ruolo

Docente esperta nella didattica assistita dalle nuove tecnologie (diplomata DOL).